

Fanghi nei canali irrigui: campi e colture a rischio

PREOCCUPAZIONE

SAN GIORGIO DELLE PERTICHE Lo sversamento di materiale poltiglioso nella canaletta consortile Tentori e successivamente sul Tergolino sta causando, oltre a un reiterato inquinamento nei corsi d'acqua del camposampierese, gravi danni alle aziende agricole sangiorgensi.

La fanghiglia sta danneggiando gli impianti di irrigazione artificiale dei campi sui quali da tanto tempo non scende acqua piovana. Per questo motivo gli agricoltori, disperati, hanno deciso di chiudere i rubinetti e chiedere aiuto alle autorità competenti. Domenica su richiesta del sindaco Daniele Canella è intervenuta la polizia locale della federazione, rappresentanti del consorzio di bonifica Acque Risorgive, l'Ente che gestisce il canale, e alcuni tecnici dell'Arpav di Padova. Dal sopralluogo è emerso che l'inquinamento è causato da un materiale non ancora ben identificato che

viene riversato nel Tergolino dalla canaletta Tentori. Ora gli enti preposti hanno effettuato delle ispezioni e delle campionature dell'acqua che saranno vagliate dall'Arpav.

Non è la prima volta che un simile fenomeno si verifica in zona: a settembre scorso l'Arpav aveva svolto un sopralluogo a Camposampiero all'incrocio tra la vecchia statale del Santo e via dell'Industria constatando che le acque del Tergolino si presentavano "prive di corpi di sospensione, limpide, incolori e inodori e con una presenza di vita ittica, come le acque a monte in prossimità di una dello scarico industriale di una grossa azienda locale".

MANCA L'ACQUA PER VIA DELLA SICCATÀ, E LA POLTIGLIA DANNEGGIA LE POMPE: LA DISPERAZIONE DEGLI AGRICOLTORI

Dalle analisi chimiche era emerso che il "valore dell'alluminio non era conforme ai limiti previsti per legge".

Per avere superato i parametri, l'Arpav aveva multato l'azienda di Camposampiero constatando l'illecito amministrativo.

Furibondo ieri era il primo cittadino Canella: «Non è la prima volta che succede un fatto grave come quello che stiamo vedendo sui nostri canali consortili. E' ora di finirla. Il materiale fangoso, probabilmente derivante dall'impianto di lavaggio di un'azienda locale, che è presente nell'acqua non è salubre e causa danni ingenti alle nostre aziende agricole».

La fanghiglia rappresenta un problema soprattutto per chi vive a San Giorgio: infatti il corso del Tergolino a Camposampiero costeggia tutta la zona industriale mentre a Giorgio delle Pertiche attraversa importanti aziende agricole.

Luca Marin

© riproduzione riservata

